

Premiolino, il buon giornalismo da Repubblica a Fanpage

L'appuntamento, come ogni anno, mette insieme il gotha del giornalismo italiano e dell'editoria ma anche imprenditori, professionisti e nomi di spicco della cultura. È la cerimonia di consegna del Premiolo, il premio giornalistico più antico d'Italia, arrivato alla 59esima edizione, che si è svolta a Milano lo scorso lunedì sera.

Cinque i premiati: Paolo Berizzi di *Repubblica* per i suoi articoli che raccontano del «ritorno delle parole d'ordine del fascismo» e della «prevaricazione dei gruppi di estrema destra ai danni dei più deboli», Paolo Bricco del *Sole 24 Ore* «inviato permanente nell'Italia che lavora», Claudia di Pasquale di *Report Rai 3* che fra le altre ha curato l'inchiesta che ha portato alle dimissioni del sottosegretario ai trasporti Armando Siri, Francesco Piccinini direttore del sito *FanPage*, le cui inchieste giornalistiche sono poi esplose sui media tradizionali, e Francesco Sabatini, il linguista noto al grande pubblico per la sua rubrica domenicale su *Unomattina in famiglia*. Da *Bmw*, partner del riconoscimento da quest'anno, il premio speciale Premiolo-Bmw Specialmente assegnato a Giovanni Cupidi, tetraplegico dall'età di 13 anni che si batte per i diritti dei disabili con ironia a partire da un blog, libri e attraverso l'associazione Siamo handicappati no cretini.

Nella giuria del Premiolo (che quest'anno ha avuto la medaglia

del presidente della Repubblica) giornalisti che nella maggior parte dei casi hanno ricevuto essi stessi il premio: Chiara Beria di *Argentine* e Piero Colaprico, i due personaggi più attivi della serata in veste di presidente e vicepresidente, poi Giulio Anselmi, Ferruccio de Bortoli, Milena Gabanelli, Massimo Gramellini, Enrico Gramigna, Enrico Mentana, Donata Righetti, Valeria Sacchi, Beppe Severgnini, Gian Antonio Stella, Carlo Verdelli a cui si è aggiunto Roberto Olivi per *Bmw Italia*.

La serata, di solito ospitata da Palazzo Marino, si è svolta quest'anno nel quartier generale di Francesco Micheli, una palazzina Liberty nel cuore di Milano dove il finanziere, grande appassionato di musica, si è fatto allestire una sala (la Sala dell'Ermenellino) la cui acustica è resa perfetta da una miriade di libri sistemati ad hoc. Qui e nella Sala del Pappagallo i tavoli con i menu di Filippo La Mantia, i premiati e gli ospiti, dall'a.d. di Mondadori Ernesto Mauri al presidente dell'Aie Ricardo Franco Levi, Natalia Aspesi, Barbara Stefanelli, Giovanni Hoepli, Elisabetta Sgarbi, Gian Arturo Ferrari, il maestro Salvatore Accardo, l'a.d. e presidente di *Bmw Italia* Massimiliano Di Silvestre, il fondatore di Artemide Ernesto De Bevilacqua, Serena De Marte managing director di Tiffany, la regista Andrée Ruth Shammah fra gli altri.